

A Portico d'Ottavia migliaia di cittadini hanno espresso lo sdegno per la fuga di Kappler

La rassegna alla basilica di Massenzio

# Roma antifascista chiede giustizia

Nella piazza gremita hanno preso la parola il sindaco, rappresentanti delle associazioni partigiane, delle vittime del nazismo e della comunità israelitica - « Risponderemo con l'unità alla sfida alle istituzioni democratiche »

## Da domani per i romani cinema di qualità a cinquecento lire

L'iniziativa organizzata dal Comune - Una capienza di tremila posti - Film d'autore

### Il discorso del sindaco Argan

## « La sola riparazione è la restituzione del criminale nazista »

Ripartiamo qui di seguito un'ampia sintesi del discorso che il sindaco Argan ha pronunciato ieri pomeriggio nel corso della manifestazione popolare a Portico d'Ottavia.

Non appena ho avuto notizia della evasione del criminale di guerra Kappler ho formalmente espresso al presidente della Germania federale ed al nostro governo la delusione, la sorpresa, l'irritazione, anzi il furore della città. Ho detto che dalla liberazione di Kappler Roma era doppiamente offesa: come capitale della Repubblica italiana. Ho chiesto riparazione, né riparazione può esservi senza la restituzione del criminale. Ho spiegato che nella popolazione di Roma non c'è volontà di vendetta ma soltanto di chiarezza. Vogliamo che la Germania federale dica senza reticenze se considera o non considera realistico il problema dell'evasione di Kappler. Il fatto che il criminale di guerra Kappler è ancora in libertà è un affronto alla memoria dei morti di Portico d'Ottavia. Questo, non altro che diamo alla Germania di oggi: se giudichi e condannati la Germania ieri oppure ne giustifichi e rivendichi i misfatti.

### Crimini volgari

Non a caso e non soltanto in segno di omaggio e solidarietà alla Comunità ebraica, che non fu soltanto la vittima del nazismo ma una forza della Resistenza, siamo venuti a manifestare al Portico d'Ottavia. Questo fu il teatro prediletto delle imprese delle SS, della Gestapo, di Kappler. Di qui partirono per la deportazione senza ritorno gli ebrei di Roma. Qui, affinché alla ferocia si unisse la bassezza, fu ignominiosamente derubato il tesoro e riscosso per una salvezza, che poi fu beffardamente negata. Allora tutto è più chiaro: non ci sono crimini di guerra da punire con leggi di guerra, i crimini di guerra sono crimini volgari sfacciatamente giustificati con lo stato di necessità della guerra. Colui che è stato liberato e riportato in patria è salutato quasi come un simbolo di dedizione al dovere militare e all'amore di patria, non è che un ladro e un assassino.

### Perché adesso l'evasione?

Questo equivale a chiedere: perché Kappler è stato liberato adesso? Evidentemente per conseguire certi risultati politici. In primo luogo per impedire che Kappler seguitasse a scontare in Italia una pena irrogata dai tribunali italiani secondo il codice italiano, per reati compiuti in Italia ai danni di cittadini italiani. Con la fuga Kappler non si è voluto mettere fine alla espulsione ma cancellare la condanna, riabilitare il condannato, legittimare il suo crimine, meccanica dell'evasione non era molto più facile che nel passato, quindi la fuga è stata decisa adesso perché adesso era politicamente utile. Si è voluto da una parte politica prepotente ma fortunatamente non preponderante, legittimamente retrospettivamente l'operato del capo della Gestapo durante l'occupazione di Roma. Questa parte politica è quella che vuole la rivalutazione e la rivincita del nazismo.

### Reazione unanime

Il mondo ha ravvisato l'aspetto politico della vicenda e chiede alla Germania una scelta politica. La scelta italiana è stata unitaria, unanime; non si ha accettato il rinvio delle colpe a un piantone di Stato. In questa sede si è lasciata trasparire una condanna superficiale di quelle Forze armate, che hanno il loro morde di Stato. Il popolo italiano sa che si è troppo calcolato sulla debolezza del suo apparato, e se chiede severi accenti delle responsabilità è proprio perché vuole eliminare le cause di debolezza dell'apparato di Stato. Se fosse stato più forte, nelle sue strutture democratiche, non sarebbe stato così facilmente ingannato e derubato. Tutavia, se come ha detto Brecht, il ventre che ha prodotto il nazismo non è ancora sterile, vogliamo che la Germania, i ragazzi delle ultime file, i protagonisti delle più recenti battaglie antifasciste.

### L'«obiettivo» del corteo

Mentre a Portico d'Ottavia si svolgeva la grande manifestazione unitaria indetta dal Comune, dalle associazioni partigiane, dalla comunità israelitica in segno di protesta per l'evasione di Kappler e per chiedere che siano colpiti tutti i complici dell'evasione del criminale di guerra Kappler, il presidente della giunta municipale, il sindaco Argan, ha detto: « Il nostro obiettivo è quello di chiedere che Kappler sia punito come un criminale di guerra, che sia restituito alla giustizia, che sia consegnato alla giustizia italiana. Non è un obiettivo di parte, è un obiettivo di tutti. Il nostro obiettivo è quello di chiedere che Kappler sia punito come un criminale di guerra, che sia restituito alla giustizia, che sia consegnato alla giustizia italiana. Non è un obiettivo di parte, è un obiettivo di tutti. Il nostro obiettivo è quello di chiedere che Kappler sia punito come un criminale di guerra, che sia restituito alla giustizia, che sia consegnato alla giustizia italiana. Non è un obiettivo di parte, è un obiettivo di tutti. »

Il rettangolo lungo e stretto di Portico d'Ottavia, fiancheggiato dai vecchi palazzi popolari e dalla cancellata di ferro della Sinagoga, si è andato presto riempiendo di gente. Sotto il cielo azzurro di una giornata di sole, l'ora fissata per l'appuntamento, la folla era già fitta e già si andavano aprendo i primi striscioni; erano i lavoratori e i cittadini del quartiere, gli ebrei che abitano nelle viuzze circostanti del quartiere israelitico venuti qui per esprimere il loro sdegno per la fuga del criminale Kappler e per chiedere con civile fermezza che sia fatta giustizia, che siano individuati e colpiti i responsabili e i complici dell'evasione.

Poi mentre la gente si faceva più fitta sono arrivati anche i labari dei comuni, prima quello grigio e rosso di Roma, quelli di tanti altri centri della provincia da Gezano a Civitavecchia, da Anzio a Colferro. Con loro c'erano anche le bandiere delle associazioni partigiane, coperte di medaglie, quelle delle organizzazioni delle vittime e dei perseguitati dal nazifascismo. Tra la gente c'erano spicco i grandi cartelli neri e gialli con su scritti i nomi terribili dei campi di concentramento e di sterminio nei quali tanti ebrei democratici, molti della nostra città, hanno perso la vita.

Un caloroso applauso ha accolto l'arrivo del sindaco Argan che è salito sul palco insieme al presidente della giunta regionale Santarelli, di quella provinciale Mancini e numerosi assessori delle tre amministrazioni e i sindaci della provincia. Poi, mentre la pioggia iniziava a cadere violenta e faticosa su una folla che diventava sempre più grande, ha preso il via la manifestazione di protesta indetta dal Comune, dalle associazioni partigiane e delle vittime del nazismo e della comunità israelitica, durante la quale hanno parlato Giovanni Gigliozzi, Lamberto Mercuri, Ferdinando Pippo e il sindaco Giulio Carlo Argan, del cui discorso diamo un'ampia sintesi qui a fianco. Sul palco erano presenti anche i rappresentanti delle assemblee elettive, delle organizzazioni sindacali, dei partiti democratici.

« Nessun aumento è in vista, semmai ci sono già stati ». Al Comune e all'Unione Commercianti, rispondono senza esitazione. Tuttavia i timori di un ulteriore rincaro generato dai prodotti alimentari è diffuso e giustamente motivato. Ogni anno, di questi tempi, ci sono avvisaglie di aumenti, soprattutto nei prodotti ortofruttorici, seguite immediatamente da una valanga di rincari negli altri generi alimentari. Da qualche parte si è anche affermato che dopo le vacanze la gente accoglie « episcopi » in primis, ma poi anche i prodotti di base per questo motivo ogni anno, verso la fine di agosto, i negozianti cambiano i cartellini della merce.

In realtà i prezzi, quelli della frutta in primo luogo, sono già aumentati agli inizi del mese. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso la frutta ha fatto registrare incrementi anche del 100%. In seguito, intorno a ferragosto e nei giorni immediatamente successivi, sono leggermente diminuiti anche per la minore domanda (ma bisogna vedere nei posti di villeggiatura che livelli avevano raggiunto).

Ma tra la gente non ci sono soltanto gli anziani, quelli che ricordano di persona i tanti anni di angustie e di inelmenza del tempo, hanno voluto partecipare alla manifestazione, rabbia, commozione, e anche qualche lacrima.

La ritrovata amicizia con il popolo tedesco - ha detto il sindaco Argan - è una nome delle organizzazioni partigiane, Lamberto Mercuri - esige tuttavia che proprio da quel paese venga un segno chiaro di condanna di un passato che non può né deve risorgere. In momenti difficili della difesa della libertà, dei regimi parlamentari deve farsi più attenta, più vigile. La fuga di Kappler è un sintomo che non può essere sottovalutato: non basta reagire con l'indignazione, bisogna condanna, bisogna evitare che episodi del genere possano ripetersi. Al di là delle sottili distinzioni giuridiche, il significato politico di questa vicenda che deve allarmarci.



Il sindaco Argan mentre parla a Portico d'Ottavia. A destra: un momento della manifestazione nel quartiere della comunità israelitica



Un momento della manifestazione nel quartiere della comunità israelitica

Anche il disordine delle strutture commerciali all'origine degli aumenti dei prezzi

## Troppo intricata la rete dei negozi

A Roma il rapporto più squilibrato tra il numero degli esercizi e quello degli abitanti - Gli effetti sulle spese di gestione - Necessario sviluppare la cooperazione e gli strumenti dell'intervento pubblico

### Giustificati timori di un rincaro negli altri generi

## C'è già da tempo il caro-frutta

« Nessun aumento è in vista, semmai ci sono già stati ». Al Comune e all'Unione Commercianti, rispondono senza esitazione. Tuttavia i timori di un ulteriore rincaro generato dai prodotti alimentari è diffuso e giustamente motivato. Ogni anno, di questi tempi, ci sono avvisaglie di aumenti, soprattutto nei prodotti ortofruttorici, seguite immediatamente da una valanga di rincari negli altri generi alimentari. Da qualche parte si è anche affermato che dopo le vacanze la gente accoglie « episcopi » in primis, ma poi anche i prodotti di base per questo motivo ogni anno, verso la fine di agosto, i negozianti cambiano i cartellini della merce.

### Chi « fa » i prezzi dei prodotti alimentari?

La domanda è attuale ora che grossisti e dettaglianti sono sotto accusa per gli aumenti, insomma, che per una parte degli esercenti si è ridotto il margine di guadagno. Una conferma si ha guardando le percentuali degli aumenti dei prezzi all'ingrosso in rapporto ai prezzi al minuto registrati negli ultimi anni a Roma. Alla fine del '76 i prezzi all'ingrosso erano aumentati del 102,7 rispetto alla fine del '76, mentre i prezzi al dettaglio erano cresciuti del 118,7. Il commercio all'ingrosso è l'aumento dei prezzi all'ingrosso e dei costi di gestione (luce, trasporti, costo del lavoro) per prima cosa rimpicciolisce il margine di guadagno dei negozianti (e quindi dei consumatori).

### La politica della « licenza facile » ebbe inizio negli anni '50

« La politica della « licenza facile » ebbe inizio negli anni '50 e solo da qualche tempo è stata abbandonata. Si pensava - dice Mauro Spinelli della Confesercenti - con la logica del « boom » economico, che un alto numero di punti di vendita era un modo come un altro per aumentare il mercato ai prodotti dell'industria. Fu anche un modo per impiegare grandi quantità di manodopera e dalla fessura delle gabbie, e dalla targa del camion (BS 469221) i militari hanno immediatamente riconosciuto gli autori della rapina: erano circa le 3.30. Messa in funzione la sirena e i segnali luminosi la « gazzezza » ha cominciato a talonare il mezzo.

### Rapinato a Settebagni un camion proveniente da Brescia

## Stavolta un carico di polli per la banda dell'autostrada

All'insegna del « tutto fa brodo » la banda dell'autostrada, che agisce di preferenza sull'autostrada e sul raccordo anulare, questa volta ha preso di mira un autotreno carico di polli: se ne sono portati via 880, il valore è di circa due milioni. Uno dei banditi è stato poi catturato dopo un lungo inseguimento, sempre sul raccordo anulare, mentre con un altro - una volta scaricata la merce da qualche parte - stava cercando di abbandonare l'autotreno nei pressi dello svincolo con la via Cassilina. L'arrestato è Angelo Novelli, di 28 anni.

### La corsa è durata per circa un'ora

La corsa è durata per circa un'ora: per tentare di fermare i banditi i carabinieri hanno anche sparato alcuni colpi di pistola. I rapinatori hanno risposto al fuoco senza però andare a segno. Usciti dal grande raccordo anulare lungo la via Pontina, all'altezza di Decima, il camion s'è fermato.

### Anche i mercati rionali dovranno essere aumentati e potenziati

Anche i mercati rionali dovranno essere aumentati e potenziati. Progettati per servire complessivamente 500 mila abitanti, non riescono a svolgere la loro funzione di « polverizzazione » dei prezzi. Ma, oltre a questo, bisogna finalmente attuare la legge 426, nata per programmare con criteri nuovi le attività commerciali. La legge, infatti, tende a superare la « polverizzazione » della rete distributiva e a coordinare e programmare i centri di vendita futuri in base alle reali esigenze dei consumatori.



ASSEMBLEA - CELIO: ieri ore 18.30 assemblea degli iscritti (Guglielmino, Serra, Napolitano), CIVITAVECCHIA - Napoli, ore 19 nella sezione « Carlo » e « Stefania » di zona.